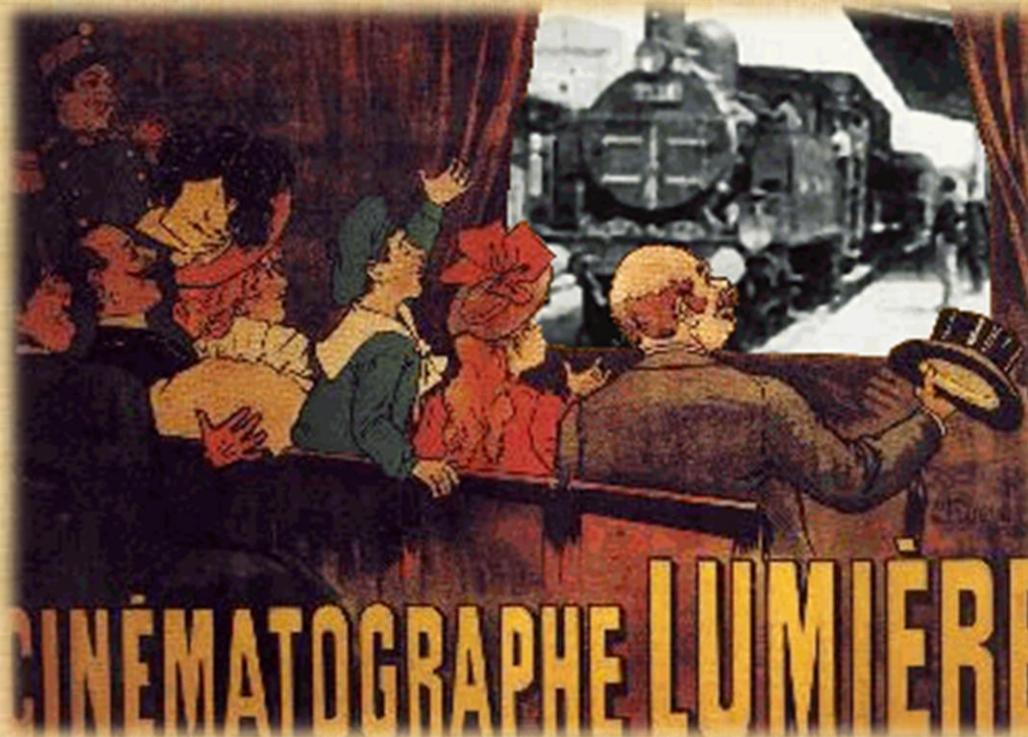


Storia del ...



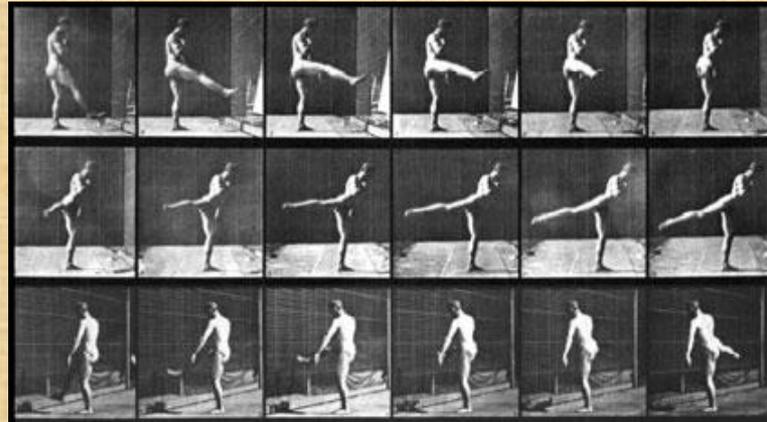
CINEMA





Il cinema nasce ufficialmente a Parigi il 28 dicembre 1895: fu in quella data, infatti, che i fratelli Louis e Auguste Lumière presentarono l'invenzione del cinematografo all'alta società parigina riunita nel salone di un caffè alla moda.

Lezioni di disegno



Prima dei fratelli Lumière, nella metà dell'Ottocento, T. A. Edison concepì l'idea di stampare intere sequenze di immagini fotografate su una pellicola trasparente e di farla scorrere all'interno di un apparecchio in grado di riprodurre le immagini in successione, il "kinetoscopia".

Gli spettatori, introducendo una moneta in una fessura, avviavano il meccanismo ed, accostando l'occhio ad uno spioncino, potevano vedere i primi film: storie molto brevi della durata di circa venti secondi.

Lezioni di disegno



Ancora prima di Edison, c'era stata la "lanterna magica", di antica origine cinese: l'apparecchio era in grado di proiettare su uno schermo, immagini disegnate.

Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno



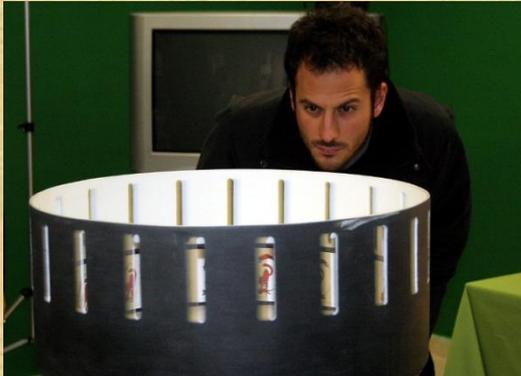
Altri esempi di Lanterna Magica ... e di lastra utilizzata in essa.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Ancora esempi di “kinetoscopia” e “taumatropio”

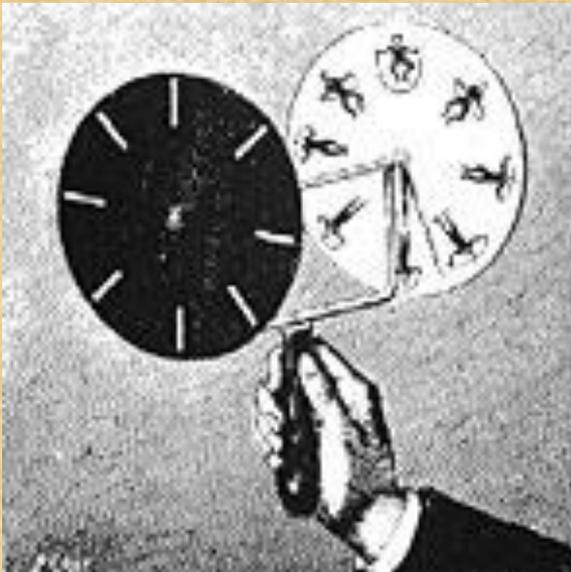


Prof.ssa Annamaria Donadio

Il taumatropio :

formato da un disco illustrato e dal relativo disco scuro con fessure attraverso cui lo spettatore guardava e percepiva l'illusione del movimento delle figure disegnate.

A destra si vede un disco per taumatropio originale.



Lezioni di disegno

... e questo è ciò che lo spettatore percepiva ...



... guardando attraverso le fessure.

Prof.ssa Annamaria Donadio



Prova a realizzare il tuo taumatropio seguendo le istruzioni sottostanti.

2. CREA IL TUO FENACHISTOSCOPIO

- Fotocopia e ingrandisci questo disco fino a ottenere un diametro di circa **20 cm**.
- **Incollalo su un cartoncino rigido** e poi ritaglia lungo il perimetro del cerchio e lungo i contorni delle fessure nere.
- **Inserisci nel centro del cerchio una matita**, in modo che sporga appena dalla parte delle figure.
- Posizionati di fronte a uno **specchio**, prendi saldamente in mano la matita e fai girare il disco.
- Osserva attraverso le fessure l'immagine riflessa nello specchio e avrai l'impressione che i topi stiano scappando. Utilizzando lo stesso tipo di disco puoi divertirti a realizzare altre simpatiche animazioni, disegnando semplici figure in sequenza!



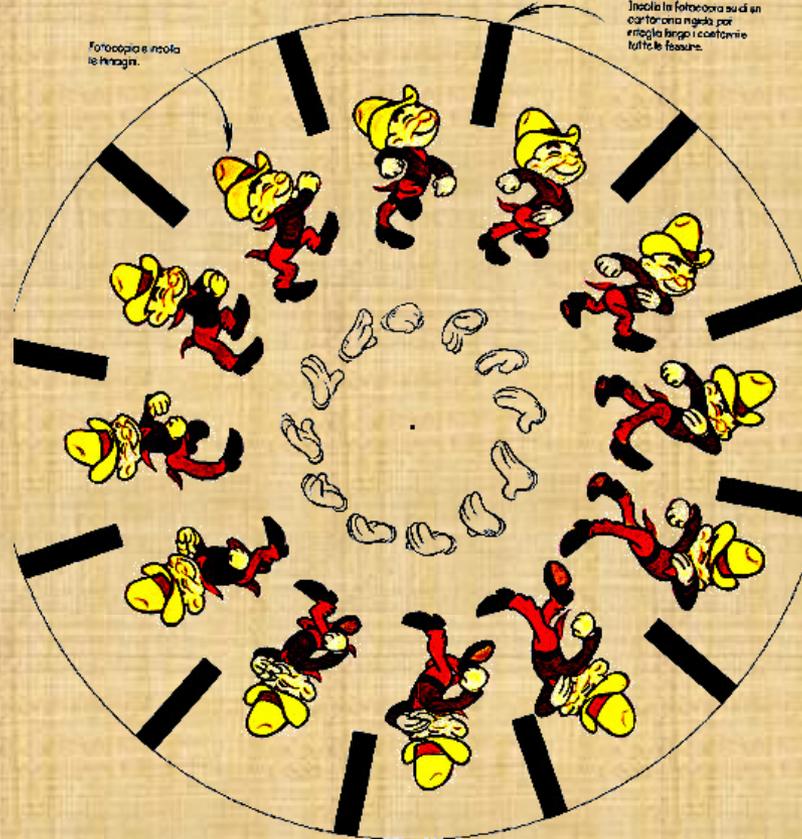
3. REALIZZA UN CORTOMETRAGGIO

- Utilizza una **videocamera** molto semplice (oppure la tua macchina fotografica digitale se ha questa funzione) per riprendere alcune scene.
- Per la fase di editing ti puoi affidare a programmi efficaci e semplici come *Windows Movie Maker*.

Lezioni di disegno



Puoi utilizzare anche questa immagine per il tuo taumatropio.



Prof.ssa Annamaria Donadio

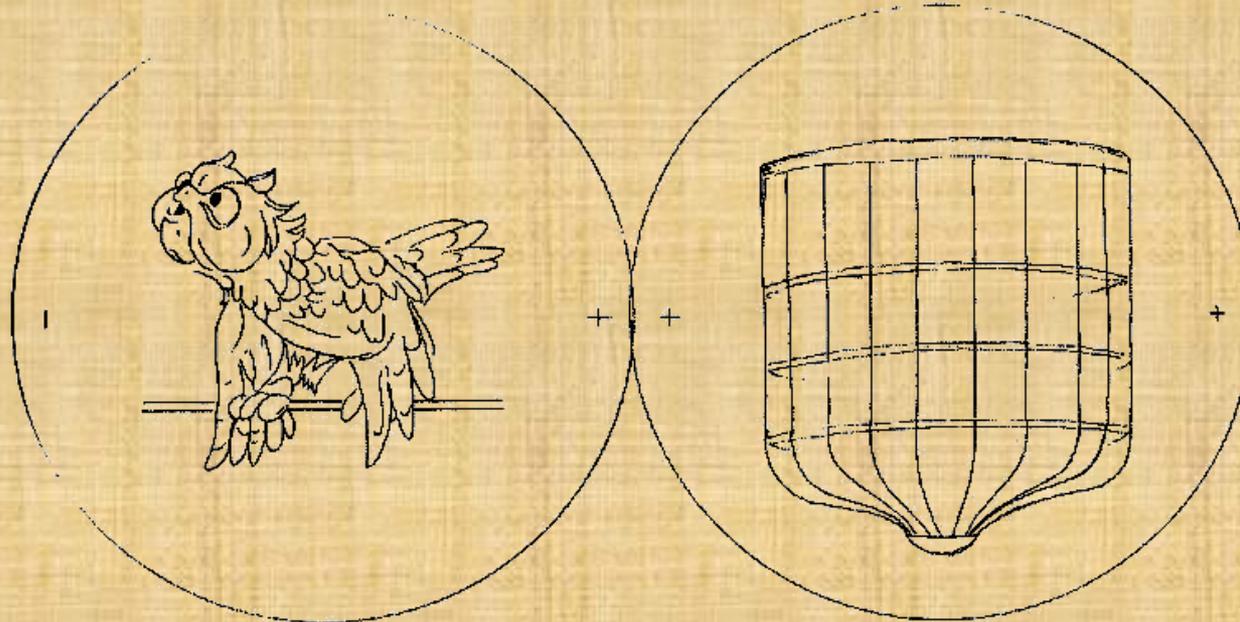
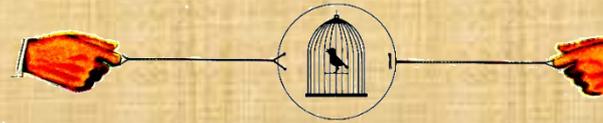
Lezioni di disegno

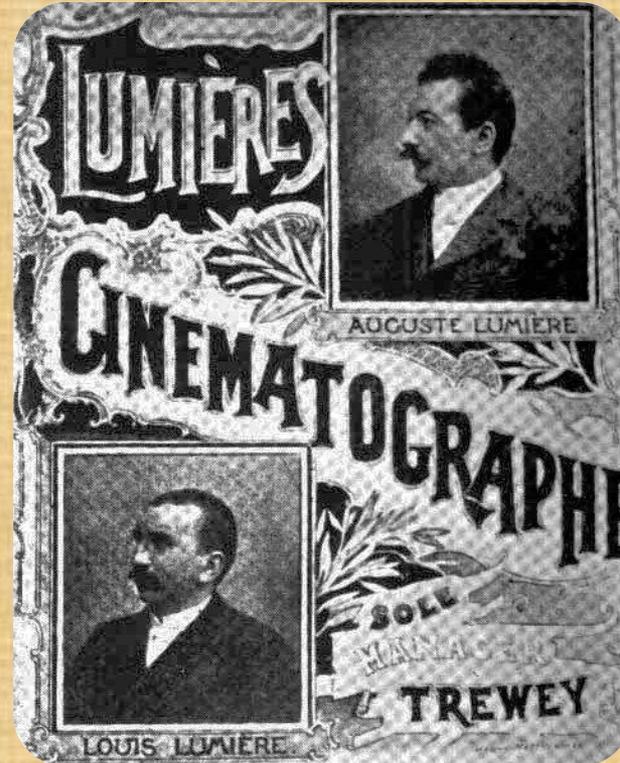


... oppure costruisci questo altro tipo di taumatropio.



Disco del taumatropio visto sulle due facce





Il cinematografo dei Lumière, però, permetteva la proiezione delle immagini su uno schermo e, quindi, rendeva possibile la visione da parte di un pubblico numeroso.

Lezioni di disegno



Le prime pellicole duravano circa un minuto e raffiguravano aspetti della realtà:

... l'uscita degli operai da una fabbrica ...

... un giardiniere che, nell'innaffiare, finisce per essere innaffiato ...



Lezioni di disegno



... l'arrivo di un treno alla stazione.

Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno



Durante la prima proiezione dello spettacolo cinematografico, molti spettatori, fuggirono spaventati alla vista di una locomotiva che, sullo schermo, avanzava minacciosa verso di loro.

Prof.ssa Annamaria Donadio

L'apparecchio dei fratelli Lumière era molto semplice: si azionava girando una manovella che consentiva alla pellicola di scorrere su alcuni cilindri con un meccanismo ad intermittenza, derivato dalla macchina da cucire. Grazie a questo meccanismo, la pellicola rimaneva ferma davanti all'obiettivo il tempo necessario per essere impressionata dalla luce, e veniva poi riavvolta su altri cilindri. Con lo stesso apparecchio, si potevano proiettare le immagini sullo schermo.





Nel 1910 e seguenti, il linguaggio cinematografico si affinò. Nasce il “Cinema muto” In questo periodo l'industria cinematografica italiana era fiorente: il genere di maggior successo era il “kolossal” storico incentrato sulla rievocazione di episodi dell'antichità romana, in uno stile fastoso, con scenografie imponenti e l'uso di grandi masse di comparse.

Il film più famoso di questo periodo è “Cabiria” (1914) di Giovanni Pastrone, ambientato a Cartagine nel III sec a.C., le cui didascalie furono composte da Gabriele D'Annunzio. Comincia così anche il fenomeno del divismo. Francesca Bertini, la protagonista di Cabiria, è la diva del momento.

Lezioni di disegno



Per sopperire alla mancanza del sonoro, le immagini erano accompagnate da “didascalie”, cioè scritte che apparivano sullo schermo e riportavano i dialoghi tra i personaggi, o riassumevano l'azione.

Tra il 1900 e il 1905 fanno la loro comparsa gli ‘imbonitori’, figure che commentavano al pubblico le immagini rendendole più comprensibili.

C'erano poi i “rumoristi” che manovrando complicati apparecchi ottenevano effetti sonori sorprendenti. Spesso era presente un accompagnamento musicale.

Prof.ssa Annamaria Donadio



Cinema delle origini: da Lumiere fino al 1908 / 1911 :

- cinepresa fissa
- assenza di montaggio
- assenza di scelte stilistiche
- si lavora con un campo "medio" o "totale",
in spazio chiuso (perché ricorda quello del teatro)

Lezioni di disegno

Negli anni del cinema muto si moltiplicano anche i tentativi di colorare le immagini. Il primo metodo è stato quello della colorazione a mano di ogni singolo fotogramma con un pennellino.



Dopo il 1906, quando il cinema iniziò ad assumere dimensioni industriali, si brevettò il sistema "à pochoir", un dispositivo di colorazione meccanica a tampone che consentiva l'impiego di cinque o sei colori diversi.

Successivamente verso il 1908 si inventarono due nuove forme di colorazione: la tintura e il viraggio.

Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Dopo la prima guerra mondiale, il cinema statunitense ebbe la meglio su quello europeo. Una piccola località nei pressi di Los Angeles, divenne capitale del cinema: nasce il mito di Hollywood.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Tecniche

LA LAVORAZIONE DEL FILM

La crescita della popolarità del cinema, dopo il 1910, aveva incoraggiato l'aumento degli investimenti e un deciso sviluppo e interesse verso le grandi produzioni. Cominciò allora a imporsi il **film di lungometraggio**, realizzato con 1000-1200 metri di pellicola che equivalevano a circa 90 minuti. Negli Stati Uniti le piccole compagnie di produzione e distribuzione manifestarono la tendenza a fondersi per formare società più grandi e più competitive, in modo da controllare così sia la produzione sia la distribuzione dei film nelle sale. Al centro del processo di lavorazione del film si pose decisamente il **produttore**, cioè colui che approvava il progetto del film e stanziava i finanziamenti. Il regista restò il responsabile delle riprese del film, anche se i maggiori registi della storia del cinema furono sempre goduti di autonomia e di potere decisionale nella realizzazione dei propri lavori. Nella distribuzione dei film si passò ben presto dalla vendita delle pellicole al **noleggio**, il che consentì di programmare la visione di un numero di film ben più elevato di quello a cui un proprietario di sala si sarebbe dovuto limitare, se fosse stato costretto a comprare la pellicola.

Lo sceneggiatore stende il copione del film, indicava e indica l'ambientazione di ogni scena (per esempio, esterno notte o esterno giorno) e scrive i dialoghi, l'inciso i movimenti di macchina (primo piano, piano d'inquadrare ecc.).

Il regista
Il regista dirige le riprese del film sovrintendendo ogni aspetto: sceglie il luogo e il momento delle riprese, dirige le prestazioni degli attori e dà indicazioni ai tecnici.

L'operatore
L'operatore di "l'occhio" del film è la sua via d'oro alla macchina da presa e seguendo le indicazioni del regista, inquadra gli elementi della scena necessari al significato della sequenza.

La scenografia
I artisti e carpentieri costruiscono l'ambientazione del set secondo le indicazioni della scenografia.

Il montatore
Una volta terminate le riprese, il film passa al montaggio: il montatore, insieme al regista, sceglie le sequenze che verranno utilizzate e le assembla nell'ordine indicato dal copione.

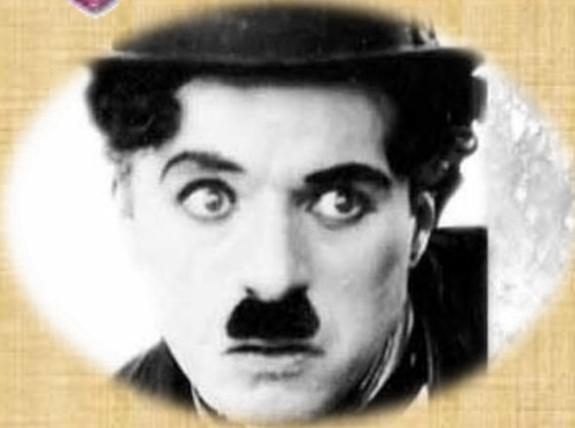
Il costumista
Il reparto costumi si occupa di tagliare e cucire abiti che siano in sintonia con l'epoca e l'ambiente in cui si svolge la trama del film.

La sala
All'epoca, nel modo oggi noto, ogni sala offre agli spettatori un programma con più film, dato che ciascuno di essi, in genere, non supera i quindici minuti.

Le anteprime
Prima che un film esca ufficialmente nelle sale, spesso lo si presenta a un gruppo di spettatori, chiamati a dare il loro parere sulla base dell' loro osservazione. Il montaggio del film può essere modificato. Tavola si arriva addirittura a cambiare il finale.



Lezioni di disegno



Gli Anni Venti aprirono la strada al cinema muto di genere comico: Charlie Chaplin e Buster Keaton interpretavano in chiave umoristica le contraddizioni di una società coinvolta in un progresso rapido e talvolta incontrollato.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

CHARLIE CHAPLIN

Gli anni Trenta videro l'affermazione di uno dei più grandi registi e attori del cinema americano, Charles Spencer Chaplin (1889-1977). Inglese di nascita, Chaplin emigrò presto negli Stati Uniti, dopo l'approvazione del comico e produttore Mack Sennett. Chaplin creò la figura di Charlie, malinconico, conscio dell'incostituibile silhouette sempre da bombetta e ombrello. Un personaggio in cui la comicità da esterno si fa profonda e si carica di struggente sentimentalismo, come accade in *Una donna della città* (1931), e insieme di una forte verità alla società contemporanea, con espressioni quali *Tempo moderno* (1936) e *Il grande dittatore* (1940).

Il personaggio
Come a singoli elementi che ne compongono l'aspetto, le caratteristiche di Charlie e data così sintosa che Chaplin ha saputo trovare le gesti, movimenti ed espressioni facciali, lasciando un'auto-immagine irrisolvibile.

Il modo di camminare
Lendace di Charlie è inconfondibile e segnata dai piedi deformati, le ginocchia larghe e il passo breve, magro, accompagnato dai movimenti del bastone.



Le caricature sono molto comuni e spesso con la fissazione su Charlie, trasformandone gli elementi ricorrenti (la bombetta, il bastone), sempre in un'atmosfera.



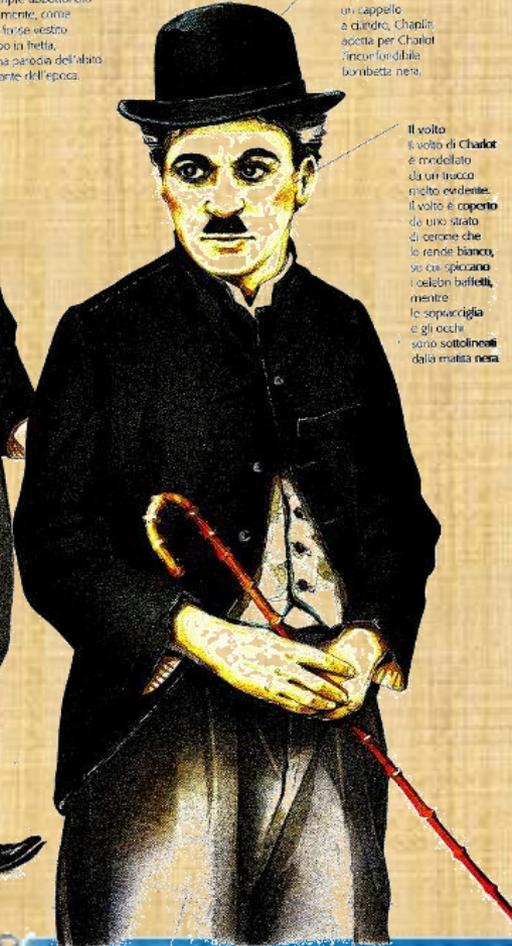
Dalito
L'uso lo stile di Charlie è composto da una gesticolazione troppo forte, pantaloni larghi e sfarfallati e steppe slonche, il tutto sul lato del viso.

Il bastone
L'andatura singolare di Charlie è accompagnata dall'oscillare della canna da passeggio, un elemento fondamentale del personaggio di Chaplin.

Il panciotto
Il panciotto di Charlie è sempre abbottonato malamente, come se si fosse vestito troppo in fretta, in una parodia dell'abito elegante dell'epoca.

Il cappello
Il nero, però, firmo cui indossa un cappello è chiaro, Charlie accetta per Charlie l'incurlare della bombetta nera.

Il volto
Il volto di Charlie è modellato da un trucco molto evidente. Il volto è coperto da uno strato di cerone che lo rende bianco, sovrapposto a occhioni baffetti, mentre le sopracciglia e gli occhi sono sottolineati dalla trucco nero.



Lezioni di disegno



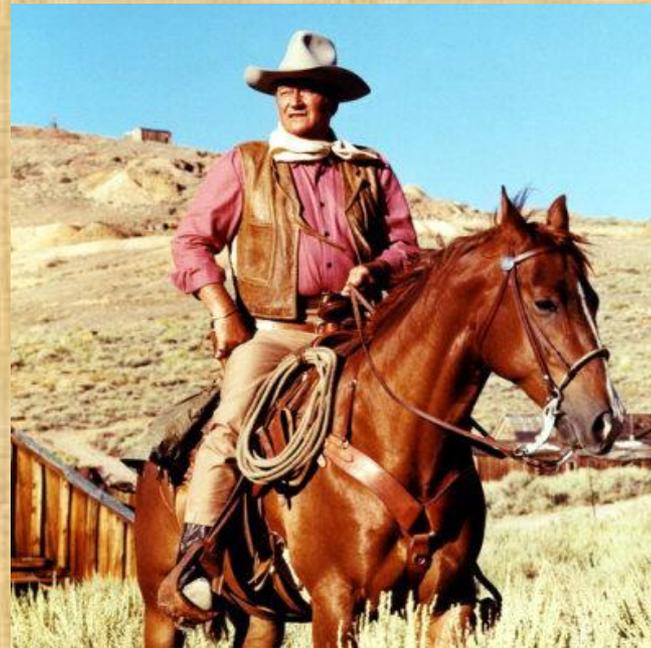
Stanlio e Ollio, invece, si distinguevano per le gag basate su equivoci nati a partire da una semplice traccia narrativa dalla quale si arrivava alle azioni fisiche come risse, inseguimenti o le classiche "torte in faccia".

Tutta la produzione, montaggio compreso, si esauriva in due giorni. Per ottenere l'effetto comico della velocità, i fotogrammi erano proiettati a velocità accelerata.



Lezioni di disegno

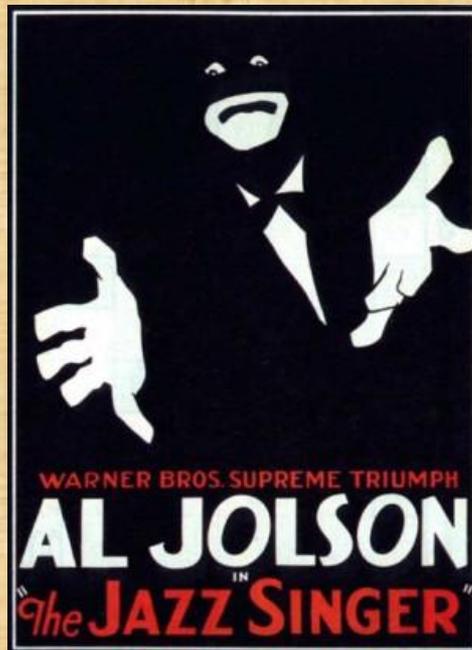
Accanto ai film storici e comici, l'altro grande genere di Hollywood era il Western, centrato sul racconto della conquista delle terre selvagge dell'Ovest, da parte di eroi indomiti che, affrontando un nemico crudele (gli indiani pellerossa), riescono ad impadronirsi di un terreno ricco ed incontaminato. Nasce il mito dell'America come terra di libertà in cui chiunque, se dotato di audacia e coraggio, può fare fortuna.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

La prima pellicola sonora ad essere realizzata fu "Il cantante jazz" (1927) di Alan Crosland, prodotto dalla Warner Bros, che ebbe un successo eccezionale. L'introduzione del sonoro, provocò notevoli mutamenti nella tecnologia produttiva, ma anche nello stile e nella recitazione.



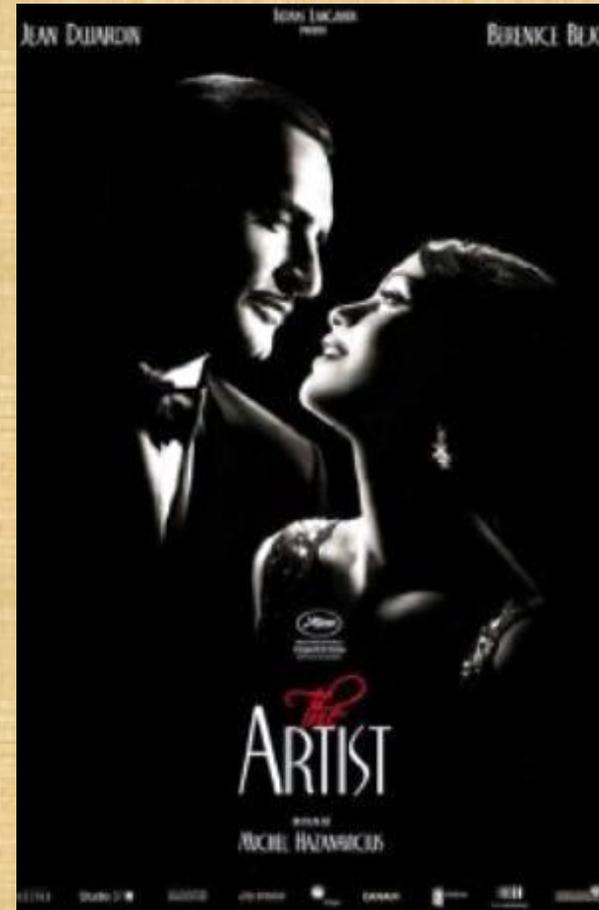
Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno



Tali cambiamenti sono stati il tema su cui si basa il recente film "L'artista" (2012), in cui il protagonista George Valentin, è un'affermata stella di quella "Hollywoodland" degli anni che precedono la Grande Crisi economica e quel che di lì a poco avrebbe segnato profondamente le sorti del cinema e dell'attore stesso.

Siamo nel 1927, e sugli schermi appare "The jazz singer", di Alan Crosland, film che inaugura la cosiddetta era del sonoro. L'incredibile novità non sarà però accettata da Valentin, tanto che l'attore firmerà da sé la propria rovina pur di non tradire l'orgoglio.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

L'età classica del cinema hollywoodiano, resta il periodo compreso tra il 1930 e il 1960. I film di questo periodo vanno dal genere narrativo, al "musical", che trasferiscono sullo schermo i linguaggi del teatro di rivista e dell'operetta, fino al "gangster movie".



Il più famoso di tutti è "Via col vento", del regista Victor Fleming, con i protagonisti, Clark Gable e Vivien Leigh.

Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Ancora, possiamo citare l'intramontabile "Casablanca" (1947) con Humphrey Bogart ed Ingrid Bergman come protagonisti.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Tra le attrici simbolo di Hollywood, non possiamo dimenticare Marilyn Monroe.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Dopo la Prima Guerra Mondiale, il cinema italiano visse una fase critica fino all'avvento del sonoro. Il regime fascista, salito al potere nel 1922, comprese l'importanza del cinema come mezzo di propaganda: venne istituita la Mostra del cinema di Venezia e , nel 1937, nacque il più grande stabilimento cinematografico italiano ribattezzato da Gabriele D'Annunzio "Cinecittà".



Alcuni film nati a Cinecittà ebbero come obiettivo l'organizzazione del consenso intorno al regime ed a Mussolini. Durante la Seconda Guerra Mondiale gli stabilimenti di Cinecittà divennero rifugio per gli sfollati e, nel dopoguerra, videro il susseguirsi delle più belle stagioni italiane del cinema, dal "Neorealismo", ai film degli anni Sessanta, fino alle produzioni odierne.

Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

In Italia il primo film a colori fu "Totò - a colori" nel 1952, di *Steno Tonino Delli Colli*,
colui che portò il technicolor a Cinecittà.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Il cinema "Neorealista" italiano nasce nel secondo dopoguerra, sulla scia della Resistenza e della caduta del regime fascista. I registi italiani classificati dalla critica come "neorealisti" erano Roberto Rossellini (1906/1977), Vittorio De Sica (1902/1974), Luchino Visconti (1906/1976) e Roberto De Santis (1917/1997). Sotto alcuni protagonisti del Cinema Neorealista Italiano.



Il regista/attore Vittorio De Sica
e l'attore Alberto Sordi



Alberto Sordi



L'attrice Sofia Loren



Il regista Luchino Visconti



L'attrice Anna Magnani

Lezioni di disegno

Del regista Roberto Rossellini ricordiamo il famosissimo film "Roma città aperta" del 1945, con Anna Magnani ed Aldo Fabrizi, che racconta le vicende umane e politiche di alcune persone del popolo, durante l'occupazione tedesca di Roma, nell'ultima fase della Seconda Guerra Mondiale.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Il set di Roma città aperta

Roberto Rossellini girò *Roma città aperta*, nel 1945, con Anna Magnani e Aldo Fabrizi. Il film racconta le vicende umane e politiche di alcune persone durante l'occupazione nazista di Roma, nell'ultimo fase della Seconda Guerra Mondiale. L'illustrazione ricostruisce il set del film, in una strada romana, mentre si sta girando la scena in cui la popolana Pina viene folgorata dalle mitragliatrici naziste nel tentativo di raggiungere il camion sul quale i soldati stanno portando via il suo uomo.

La scena più importante di "Roma città aperta"

Il regista Roberto Rossellini



L'attore
Nei film neorealisti vengono spesso usati attori non professionisti, sia per la loro maggiore spontaneità e vicinanza alla realtà dei personaggi.

Il sonoro
I dialoghi, i suoni e i rumori di fondo vengono registrati e aggiunti in un momento successivo alle riprese.

Le luci
Anche in riprese in esterni è necessario utilizzare potenti proiettori per illuminare la scena.

Il regista Roberto Rossellini mentre dirige le riprese della scena

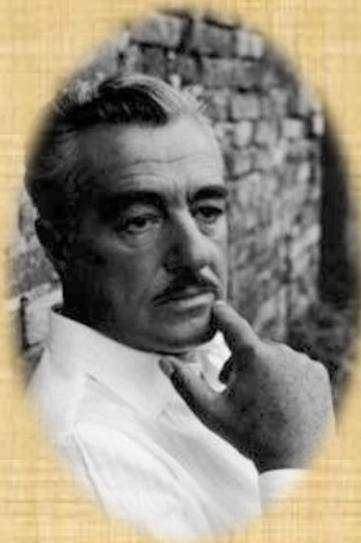
Il regista
Dirige gli attori e stabilisce il punto di vista della macchina da presa e i suoi movimenti. La macchina da presa è posta su un camion in movimento. Lo spettatore vede la scena come se la protagonista stesse dietro il camion divincolata dai sospiri disperati.

L'operatore
L'occhio del regista e il filo lo scena seguono le direttive.

Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Di Vittorio de Sica è famoso il film "Ladri di Biciclette" (1948) che narra la storia di un operaio, Antonio Ricci, cui viene rubata la bicicletta, indispensabile per il suo lavoro, e dei tentativi di ritrovarla: questa semplice trama è la base di uno dei capolavori del cinema neorealista.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

A poco a poco, il filo conduttore della storia, si perde e la macchina da presa si abbandona al piacere di osservare strade e piazze, volti e merci della città ...



Questi registi, pur venendo da esperienze e formazioni diverse, trovarono un denominatore comune, nella volontà di dare una rappresentazione più attenta della realtà italiana che usciva dalla guerra, nel tentativo di raccontare storie e di guardare con occhi nuovi all'ambiente che li circondava.



In particolare, i paesaggi e le città, erano protagonisti del racconto cinematografico, accanto agli attori protagonisti del film, per offrire un'immagine diversa e più vera di un paese che usciva dalla dittatura e dalla guerra.

Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Federico Fellini è stato un celebre regista e sceneggiatore italiano di questo periodo della storia del cinema. Nacque il 20 gennaio del 1920 a Rimini da una famiglia borghese e morì a Roma il 31 Ottobre del 1993.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Nel 1960 uscì "La dolce vita". Fu un film che abbandonava gli schemi narrativi tradizionali, ebbe clamore e polemiche perché oltre a illustrare situazioni amoroze, descriveva una decadenza morale.

Il produttore iniziale de "La dolce vita" fu Dino De Laurentiis; tra il produttore e Fellini avvenne però una rottura e il regista dovette cercare un'altra produzione che fu un duo: Angelo Rizzoli e Giuseppe Amato.

Il film fu premiato con la Palma d'oro al Festival di Cannes.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Negli anni successivi al secondo dopoguerra, prevalgono anche film che ripercorrono il periodo del dominio nazista e la persecuzione degli ebrei, ponendo l'accento sull'assurdità degli eventi. Particolarmente famoso, in quegli anni, il film, fortemente satirico nei confronti di Hitler, dal titolo "Il grande dittatore" che aveva come protagonista Charlie Chaplin.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

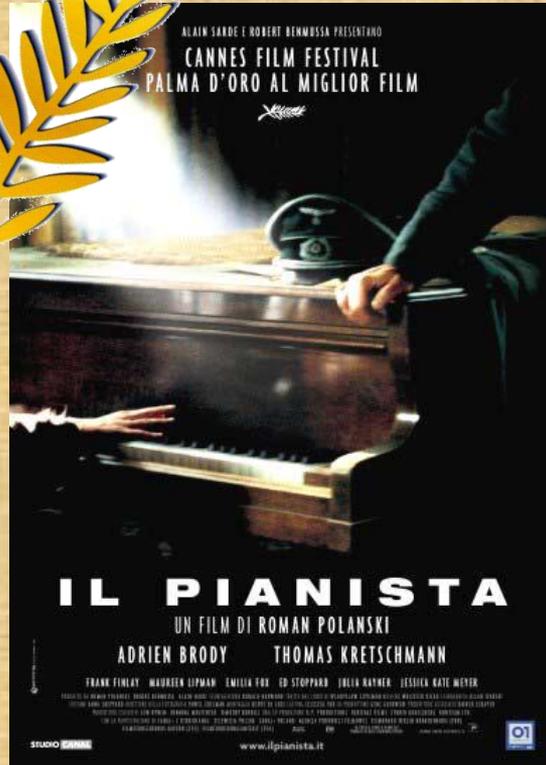
In anni recenti, questi stessi temi sono stati ripresi dalla cinematografia hollywoodiana e sono stati di grande impatto. Uno di questi film è "Schindler's List" (1999) di Steven Spielberg (sette premi Oscar) e ...



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

... per citarne ancora uno, "Il pianista" (2002) di Roman Polansky,
premiato al Festival del Cinema di Cannes.



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Nell'ambito di questo "genere", il film che ha riscosso maggior successo è stato "La vita è bella" (1997) di Roberto Benigni (regista ed attore protagonista) che ha affrontato l'orrore del genocidio, in chiave leggera e, al tempo stesso, profondamente drammatica ed è stato premiato con l'Oscar.

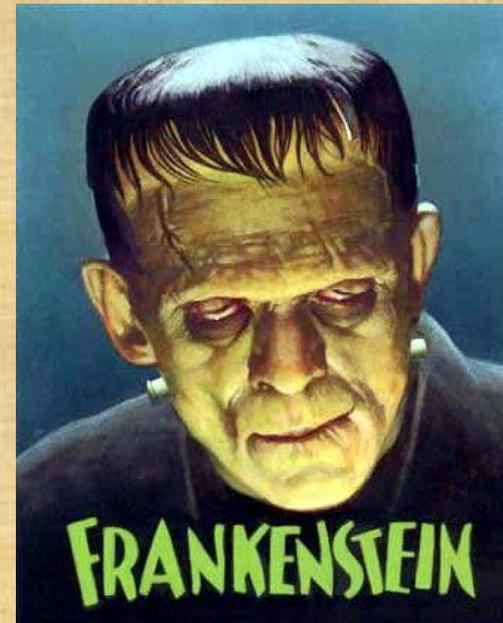


Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

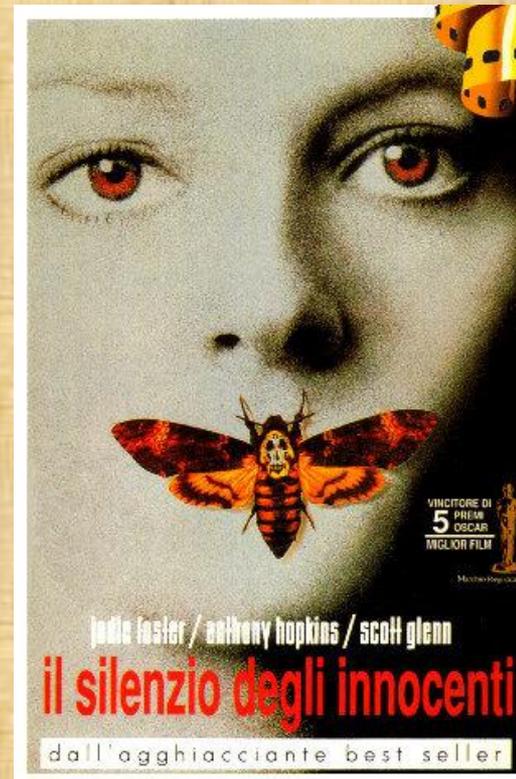
Altro genere, legato al sottile piacere per la "paura" è il genere "horror". Questo nasce dal cinema tedesco degli Anni Venti, quando si crea l'interesse intorno ai Vampiri ed i mostri, le mummie e le atmosfere lugubri.

Il primo film su "Dracula" è del 1931, così come anche "Frankenstein".



Lezioni di disegno

Oggi sono famosi il "Dracula" (1992) di F. F. Coppola ed altri thriller del genere come "Il silenzio degli innocenti" (1991).



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Il cinema di genere fantascientifico nasce già all'epoca dei Lumières. Georges Méliès, mago ed illusionista, creò brevi film di grande fascino come "Il viaggio nella Luna" (1902), ispirato al romanzo dalla "Terra alla Luna" di Jules Verne.



Visionaria
DANZA AEREA e NUOVO CIRCO
PRESENTA

**VIAGGIO
NELLA LUNA**
Tributo a Georges Méliès

SABATO 26 MAGGIO
ORE 21.00
TEATRO TANETTONE
TASSO VARANO, ANCONA

per info:
Valeria - 338 7587532
www.visionaria.org valeria@visionaria.org

Assessorato allo sport e
alle politiche giovanili

con il patrocinio di:

Comune di Ancona



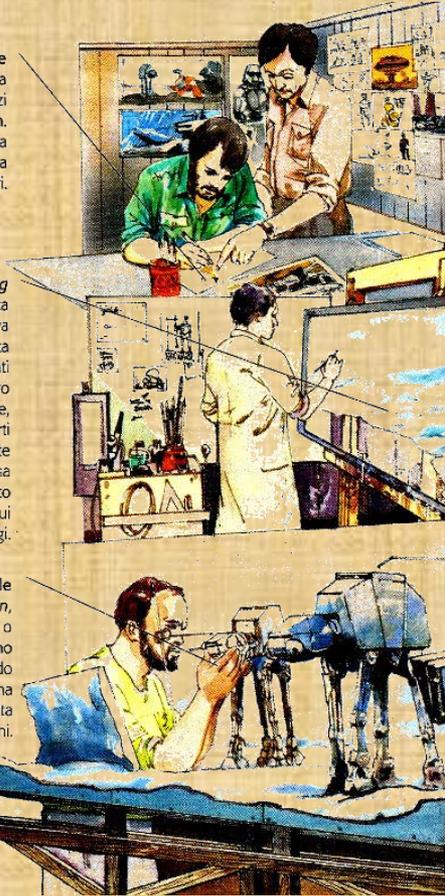
Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Il visualizzatore
Su indicazione del regista un disegnatore realizza schizzi delle differenti scene del film. Su questa base il regista annota anche i movimenti di macchina e gli effetti speciali necessari.

Matte Painting
Prima dell'avvento della grafica digitale questa tecnica veniva comunemente utilizzata per creare imponenti scenografie. Su di un vetro veniva dipinto l'ambiente, lasciando in bianco le parti che sarebbero state occupate dai personaggi. In fase di ripresa il vetro dipinto veniva posto tra la camera e la scena su cui si muovevano i personaggi.

Animazione tridimensionale
Detta anche *stop motion*, è la tecnica con cui pupazzi o modellini tridimensionali sono animati. Si procede fermando la ripresa ad ogni fotogramma e muovendo ogni volta progressivamente i modellini.



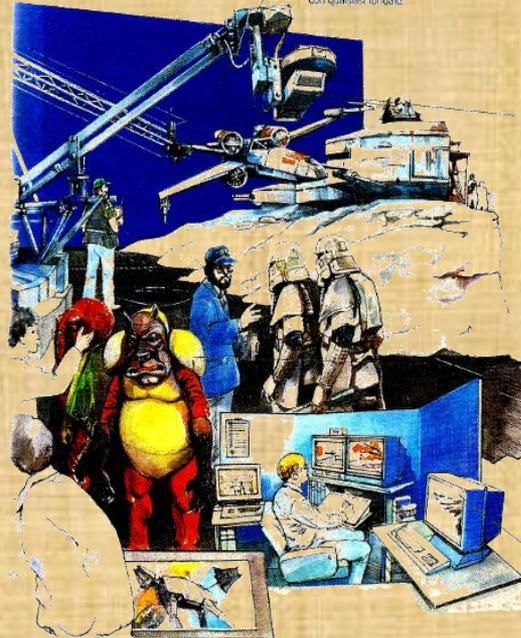
Il film "fantastico" e di "fantascienza".

Lo schermo blu
Firmando oggetti e personaggi posti di fronte a uno sfondo blu, è poi possibile otticamente o digitalmente assemblarli con qualsiasi fondale.

Macchina da presa Dykstraflex
Si tratta di una speciale macchina da presa interfacciata con un computer in modo da poter riprendere lo stesso movimento di macchina a un numero imprecisato di volte con assoluta precisione. La cinepresa è fissata sul braccio di una gru. È in grado di compiere complessi movimenti: ad esempio attorno a un modellino di astronave, il movimento della camera genera l'illusione del volo spaziale.

I costumi
I fantastici personaggi di Guerre stellari non sono altro che attore, trucco e ricami di speciali maglie e costumi realizzati artigianalmente sulla base dei disegni del visualizzatore.

La post-produzione
Convertito dai computer, ha ritoccato i metodi di montaggio.



Lezioni di disegno

Ma è ancora una volta il cinema americano di Hollywood ad aver portato al massimo grado la ricerca di un cinema fantascientifico.
Dalla saga di "Guerre stellari" di G. Lucas, a partire dal 1977, fino ai recenti colossal ispirati alla saga di "Harry Potter" ed al "Signore degli anelli".



Prof.ssa Annamaria Donadio

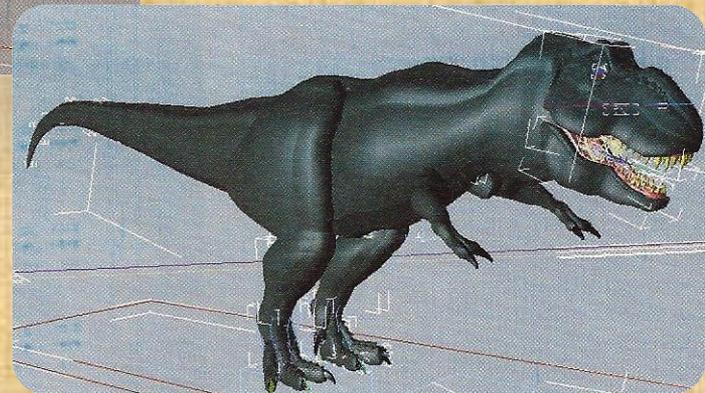
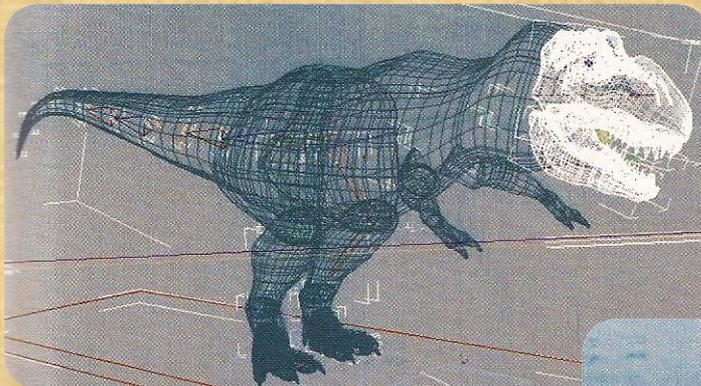
Lezioni di disegno



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Con l'avvento del "digitale", gli "studios" di Hollywood hanno prodotto spettacolari effetti speciali in film come "Jurassic park", la stessa saga di "Guerre Stellari", oppure "Harry Potter", oppure ne "Il Signore degli Anelli" (si pensi al personaggio di Gollum, completamente realizzato in digitale), fino ad arrivare al recentissimo "Avatar". Con quest'ultimo film, il cinema entra nell'era delle "immagini 3D"...





Il “cinema tridimensionale” o “in 3D” è un tipo di proiezione cinematografica che grazie ad alcune tecniche di ripresa permette di vedere le immagini in maniera stereoscopica. Per la visione di queste immagini “particolari” c’è bisogno di alcuni supporti sia per la proiezione che per la visione. Servono degli appareati aggiuntivi ai normali proiettori a volte anche schermi appositi e occhiali particolari. Attualmente questa tecnica viene utilizzata per i film d’azione dove è maggiore la necessità dell’effetto speciale per coinvolgere ancora di più lo spettatore.

Avatar è un film in 3D di fantascienza, ambientato nel 2154 su Pandora un pianeta extra-terrestre, simile alla Terra, che gli uomini vogliono conquistare perché ricco di risorse minerali.

Lezioni di disegno



I personaggi di Avatar sono creati con l'uso delle tecniche digitali partendo dalle sembianze umane degli attori reali.

THE END!

Prof.ssa Annamaria Donadio